

COMMISSIONE COMUNALE PER IL CONTROLLO DELLA RILEVAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO

Il paniere nella rilevazione dei prezzi al consumo a Brescia

Anno 2026

13 Febbraio 2025

Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati, è consentita la riproduzione parziale o totale del contenuto della presente pubblicazione, subordinatamente alla citazione della fonte:

**Sistema Statistico Nazionale
Comune di Brescia
Settore Transizione Digitale**

I paragrafi 1-4 sono stati estratti dalla *Nota Informativa ISTAT – ANNO 2026 - GLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO Aggiornamenti del paniere, della struttura di ponderazione e dell'indagine, Anno 2026*, del 04 febbraio 2026 (www.istat.it).

Composizione della Commissione comunale di controllo sulla rilevazione dei prezzi al consumo:

Andrea POLI	Presidente	Assessore
Luca NOVAZZI	Membro effettivo	CCIAA – Camera di Commercio Brescia
Roberto MASSOLETTI	Membro effettivo	ASCOM Brescia
Pierangelo SIMONI	Membro effettivo	CONFESERCENTI Brescia
Davide FEDREGHINI	Membro effettivo	CONFINDUSTRIA Brescia
Roberto LODA	Membro effettivo	CGIL - FEDERCONSUMATORI Brescia
Giovanni PUNZI	Membro effettivo	CISL - ADICONSUM Brescia
Francesco ZANATTA	Membro effettivo	ACLI Brescia
Barbara Torosani	Membro effettivo	COMUNE DI BRESCIA - Servizio Sicurezza Infrastrutture, Piattaforme Informatiche e di Telecomunicazioni, Statistica e Centro Studi – Settore Transizione Digitale
Patrizia TANGHETTI	Membro supplente	CCIAA – Camera di Commercio Brescia
Andrea MARCHIONI	Membro supplente	ASCOM Brescia
Marcello PLATI	Membro supplente	CONFESERCENTI Brescia
Tommaso GANUGI	Membro supplente	CONFINDUSTRIA Brescia
Massimo BIAGETTI	Membro supplente	CGIL - FEDERCONSUMATORI Brescia
Giuseppe RESTIERI	Membro supplente	CISL - ADICONSUM Brescia
Fabio SCOZZESI	Membro supplente	ACLI Brescia
Barnaba FRERI	Membri supplenti	COMUNE DI BRESCIA - Servizio Sicurezza Infrastrutture, Piattaforme Informatiche e di Telecomunicazioni, Statistica e Centro Studi – Settore Transizione Digitale
Maria Elena COMUNE		

1. La rilevazione dei prezzi al consumo

Nel 2026, la principale novità che interessa l'indagine sui prezzi al consumo riguarda **l'adozione della nuova classificazione ECOICOP** (European Classification of Individual Consumption by Purpose, versione 2) che recepisce i cambiamenti introdotti dalla COICOP 2018. La ECOICOP v2 è articolata su quattro livelli classificatori gerarchicamente ordinati: 13 Divisioni di spesa (erano dodici nella precedente versione della classificazione), 47 Gruppi, 122 Classi e 234 Sottoclassi.

I raggruppamenti di spese corrispondenti alle sottoclassi della nuova ECOICOP sono poi ulteriormente disaggregati dall'Istat in 392 Segmenti di consumo e 531 Aggregati di prodotto per gli indici NIC e FOI (per l'indice IPCA il numero di Aggregati di prodotto è pari a 537). Le serie degli indici per il periodo 1996-2025 sono state ricostruite al fine di avere dati direttamente confrontabili.

Oltre al cambio di classificazione, **è stato aggiornato l'anno base degli indici dei prezzi al consumo**: le serie dal 2026 sono espresse nella nuova base anno 2025=100.

Come ogni anno, il ribasamento degli indici dei prezzi al consumo costituisce l'occasione per rivedere le strutture di ponderazione, per aggiornare il piano di campionamento, per introdurre innovazioni metodologiche e nuove fonti di dati.

Sul piano delle fonti, la principale novità riguarda **l'utilizzo della banca dati di IVASS** anche per il settore delle due ruote (dal 2024 viene utilizzata per acquisire le informazioni sui prezzi dei servizi assicurativi RC auto).

Nel complesso, sono circa 27 milioni le quotazioni di prezzo - di fonte scanner data e provenienti mensilmente dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) - utilizzate nel 2026 per la stima dell'inflazione; 404mila sono rilevate sul territorio dagli Uffici comunali di statistica (UCS); circa 188mila sono raccolte dall'Istat (direttamente o tramite fornitori di dati) e circa 203mila provengono dalla base dati dei prezzi dei carburanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Con riferimento ai canoni di affitto di abitazioni di proprietà privata, le osservazioni disponibili per la stima dell'inflazione sono circa un milione e mezzo.

Nel 2026, sono **80 i comuni** (in cui risiede l'84,0% della popolazione residente in Italia) che contribuiscono al calcolo degli indici dei prezzi al consumo (come nel 2025); altri 10 comuni (in cui risiede un ulteriore 5,1% della popolazione) effettuano la rilevazione limitatamente alle tariffe comunali e ad alcuni servizi locali.

Nei comuni coinvolti, le unità di rilevazione presso cui avviene la raccolta dei prezzi (punti vendita, imprese e istituzioni) sono più di 45mila; sono invece oltre 2.900 le abitazioni considerate per la rilevazione dei canoni d'affitto delle abitazioni di proprietà di un Ente pubblico.

La raccolta dei dati è effettuata con tecniche tradizionali per il **49,9%** del paniere NIC (in termini di peso), mentre per il **36,8%** viene effettuata direttamente dall'Istat, mediante tecniche di web scraping o attraverso l'acquisizione da grandi fornitori di dati o da fonte amministrativa.

Gli scanner data (acquisiti dai diversi canali della GDO) sono riferiti a un campione di oltre 4.250 punti vendita, appartenenti a 19 grandi gruppi della distribuzione al dettaglio, rappresentativi dell'intero territorio nazionale. Sono riferiti ai prodotti alimentari confezionati e a quelli per la cura della casa e della persona. In totale, gli scanner data rappresentano il **13,3%** del paniere dell'indice NIC.

2. L'aggiornamento del paniere per l'anno 2026

L'aggiornamento del campione di beni e servizi inclusi nel paniere tiene conto sia dell'evoluzione di norme e classificazioni, sia dell'evoluzione dei comportamenti di consumo, così da garantire che la selezione campionaria delle referenze che alimentano il calcolo degli indici dei prezzi sia ampiamente rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie.

Nel 2026, l'insieme degli indicatori, calcolati sulla base delle informazioni di prezzo rilevate per i beni e servizi inclusi nel paniere, per NIC e FOI comprende 531 Aggregati di prodotto (livello più basso di disaggregazione delle spese al quale sono calcolati indici dei prezzi al livello nazionale) (Prospetto 1). Per quanto riguarda l'indice IPCA, gli Aggregati di prodotto sono 537.

PROSPETTO 1. STRUTTURA DELLA CLASSIFICAZIONE ADOTTATA PER GLI INDICI NIC E FOI. Anno 2026 (a)

Anno 2026	
	13 divisioni di spesa
	47 gruppi di prodotto
	122 classi di prodotto
	234 sottoclassi di prodotto
Livello di pubblicazione degli indici	392 segmenti di consumo
	531 aggregati di prodotto

(a) Gli indici NIC sono diffusi con un livello di dettaglio che giunge ai 392 segmenti di consumo; per gli utenti che ne facciano richiesta sono disponibili gli indici dei 531 aggregati di prodotto.

I principali elementi di novità che accrescono la copertura delle spese per consumi delle famiglie riguardano i seguenti Aggregati di prodotto (corrispondenti ad altrettante nuove Sottoclassi) a rilevazione territoriale:

- **Uniformi scolastiche**, al cui interno vengono rilevati i grembiuli scolastici per bambini e le uniformi scolastiche per ragazzi, che confluiscono nella classe Indumenti;
- **Accessori per l'abbigliamento**, al cui interno vengono rilevati i filati per maglia e uncinetto, che confluiscono nella classe Altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento;
- **Apparecchiature di sicurezza**, al cui interno vengono rilevati i kit di videosorveglianza per segnalare i tentativi di furto, che confluiscono nella classe Attrezzature e prodotti di sicurezza per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione;
- **Carbone di legna**, al cui interno vengono rilevate carbonella o bricche di carbone per barbecue, che confluiscono nella classe Combustibili solidi;
- **Altri tessili per la casa**, al cui interno vengono rilevati i tappetini per il bagno, che confluiscono nella classe Tessili per la casa;
- **Servizi di trasporto di emergenza di pazienti e soccorso di emergenza**, al cui interno si rileva il trasporto con ambulanza privata, che confluisce nella omonima classe;
- **Articoli per campeggio e per attività ricreative all'aperto**, al cui interno vengono rilevati tende e zaini da campeggio, che confluiscono nella classe Articoli sportivi, per campeggio e per attività ricreative all'aperto.

A questi si aggiunge il nuovo aggregato a rilevazione centralizzata:

- **Software, esclusi i giochi**, al cui interno vengono rilevati software e antivirus, che confluiscono nella omonima classe.

In base alle nuove disposizioni europee, dal 2026 l'IPCA sarà calcolato includendo anche i prezzi di giochi, lotterie e scommesse, servizi che già contribuivano alla stima dell'inflazione misurata dall'indice NIC e FOI.

3. La struttura di ponderazione

Ogni anno i coefficienti di ponderazione degli indici sono aggiornati per tener conto dell'evoluzione dei consumi finali delle famiglie (secondo le stime della Contabilità nazionale) e dell'informazione derivante dall'indagine sulle Spese delle famiglie; vengono inoltre considerati i dati provenienti da altre fonti ausiliarie interne ed esterne all'Istat, come ad esempio le basi dati di importanti società di analisi e ricerche di mercato (A.C. Nielsen o GfK Italia S.r.l.).

Al fine di salvaguardare la coerenza tra la struttura di ponderazione degli indici e quella dei bilanci delle famiglie - nel rispetto delle linee guida Eurostat - per la revisione dei pesi sono stati utilizzati i dati più recenti delle principali fonti Istat. In particolare, i dati di riferimento sono relativi al 2025 per la fonte di Contabilità nazionale e al 2024 per l'indagine sulle Spese delle famiglie

Per ragioni di tempestività, il sistema dei pesi usato per la stima preliminare dell'inflazione relativa a gennaio 2026 è calcolato sulla base dei dati della Contabilità nazionale relativi ai primi tre trimestri dell'anno (dati disponibili a dicembre 2025). L'ampliamento della base informativa consentirà un ulteriore affinamento delle strutture di ponderazione in occasione del rilascio delle stime definitive.

La versione provvisoria del sistema di ponderazione in uso per il calcolo degli indici NIC e IPCA dei prezzi al consumo è riportata nel Prospetto 2. Per i due indici, le divisioni di spesa che nel 2026 mostrano un peso relativo superiore al 10% sono nell'ordine: Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Trasporti, Servizi di ristoranti e servizi di alloggio e Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili.

PROSPETTO 2. PESI PER DIVISIONE DI SPESA DEGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC E IPCA
Anno 2026, valori percentuali

DIVISIONI DI SPESA	Pesi	
	NIC	IPCA
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	17,1332	17,8511
Bevande alcoliche e tabacco	2,9077	3,0315
Abbigliamento e calzature	6,0475	6,7862
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	11,921	12,4289
Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	6,7464	7,0569
Sanità	8,3922	3,9998
Trasporti	15,4547	16,0752
Informazione e comunicazione	2,7599	2,8772
Ricreazione, sport e cultura	5,6275	5,8705
Servizi di istruzione	0,9427	0,983
Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	12,5689	13,1056
Servizi finanziari e assicurativi	2,7003	2,8154
Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	6,798	7,1187
Indice generale	100,0000	100,0000

È opportuno sottolineare che le differenze tra gli indici NIC e IPCA sono dovute in gran parte alla diversa definizione dell'aggregato economico di riferimento. Ciò ha implicazioni particolarmente rilevanti per la

determinazione del peso della divisione di spesa Sanità e, al suo interno, del peso dei prodotti farmaceutici. Nel NIC sono infatti incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per i consumi di prodotti farmaceutici e per la fruizione dei servizi sanitari da parte delle famiglie; tali spese sono, invece, escluse dal calcolo dell'IPCA.

Di conseguenza, il peso della divisione Sanità nel paniere dell'indice armonizzato è sensibilmente più basso di quello calcolato per gli indici nazionali (4,0% contro 8,4%).

Con riferimento al solo indice NIC, i pesi delle divisioni di spesa della ECOICOP versione 2 sono posti a confronto con quelli ricostruiti per l'anno 2025 (prospetti 3 e 4). In particolare, considerando le divisioni di spesa con peso in crescita rispetto al dato ricostruito per il 2025, l'aumento più elevato in termini assoluti è quello di Servizi di ristoranti e servizi di alloggio (+0,6502 punti percentuali) dovuto all'aumento sia dei Servizi di ristoranti sia dei Servizi di alloggio.

L'aumento del peso della divisione Sanità (+0,2417 punti percentuali) è da ascrivere, in primo luogo, a quello dei Servizi di cure ospedaliere e, in secondo luogo, a quello dei Servizi di cure ambulatoriali; l'aumento della divisione Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione (+0,2048 punti percentuali) è dovuto principalmente all'aumento di Utensili e attrezzature per la casa e il giardino e degli Elettrodomestici; anche l'aumento della divisione Abbigliamento e calzature (+0,1549) riguarda entrambi i gruppi di prodotti (Abbigliamento e Calzature).

PROSPETTO 3. INDICE NIC: STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER DIVISIONE DI SPESA

Anni 2025 (dato ricostruito) e 2026, valori percentuali e differenze assolute

DIVISIONI DI SPESA	Anno 2025 ³	Anno 2026	Differenza assoluta	Differenza percentuale
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	17,1069	17,1332	0,0263	0,15
Bevande alcoliche e tabacco	3,0112	2,9077	-0,1035	-3,44
Abbigliamento e calzature	5,8926	6,0475	0,1549	2,63
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	11,9508	11,9210	-0,0298	-0,25
Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	6,5416	6,7464	0,2048	3,13
Sanità	8,1505	8,3922	0,2417	2,97
Trasporti	15,6164	15,4547	-0,1617	-1,04
Informazione e comunicazione	3,2091	2,7599	-0,4492	-14,00
Ricreazione, sport e cultura	6,1079	5,6275	-0,4804	-7,87
Servizi di istruzione	0,9210	0,9427	0,0217	2,36
Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	11,9187	12,5689	0,6502	5,46
Servizi finanziari e assicurativi	2,7235	2,7003	-0,0232	-0,85
Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	6,8498	6,7980	-0,0518	-0,76
Totale	100,0000	100,0000		

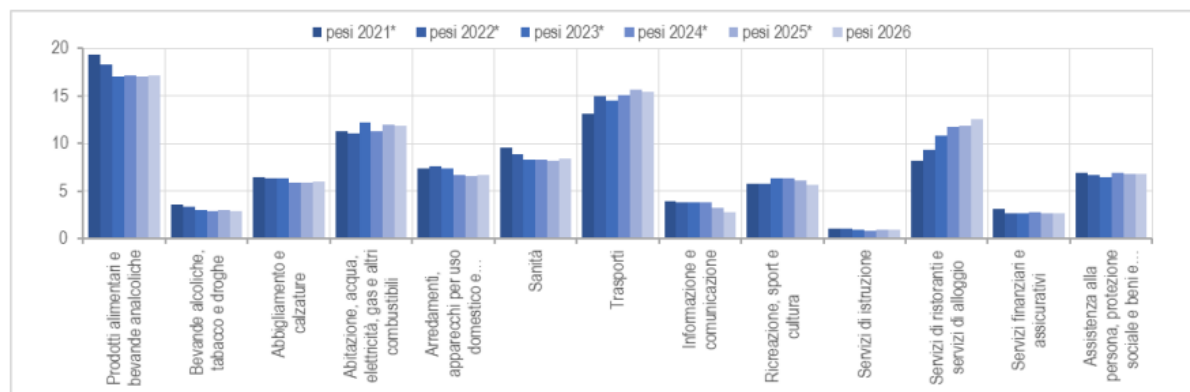
Il lieve aumento della divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,0263) è dovuto a quello dei Prodotti alimentari, parzialmente compensato da una riduzione del peso delle Bevande analcoliche; l'aumento della divisione Servizi di istruzione (+0,0217) riguarda, in misura modesta, quasi tutti i raggruppamenti sottostanti.

Se si considerano le divisioni di spesa il cui peso è in calo, la diminuzione più marcata riguarda la divisione Ricreazione, sport e cultura (-0,4804) dovuta principalmente a quella dei Servizi ricreativi. La diminuzione del peso di Informazione e comunicazione (-0,4492) risente soprattutto della riduzione del peso delle Apparecchiature per l'informazione e la comunicazione, mentre quella dei Trasporti (-0,1617) è principalmente dovuta al calo del peso dell'Utilizzazione di mezzi personali di trasporto (che comprende i Carburanti) e dei Servizi di trasporto passeggeri. Il calo di Bevande alcoliche e tabacchi (-0,1035) riguarda in misura maggiore le Bevande alcoliche e in misura minore il Tabacco. La riduzione della divisione Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari (-0,0518) riguarda principalmente la

Protezione sociale. Registrano diminuzioni di minore entità i pesi di Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (-0,0298) e di Servizi finanziari e assicurativi (-0,0232).

La Fig. 1 mostra l'andamento pesi, ricostruiti secondo la nuova classificazione, delle 13 divisioni di spesa a partire dall'anno 2021.

FIGURA 1. INDICE NIC: STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER DIVISIONE DI SPESA. Anni 2021 -2026



*dato ricostruito

È da rilevare la costante crescita dei Servizi di ristoranti e servizi di alloggio che ha fatto seguito alla flessione registrata a ridosso del periodo pandemico.

Nel 2026 diminuisce lievemente il peso dei beni a favore di quello dei servizi: i primi scendono a 55,53% (da 55,72% nel 2025), mentre i secondi passano a 44,47% (da 44,28%) (Prospetto 4).

Tra i beni, scende l'incidenza dei Beni energetici (da 10,64% nel 2025 a 10,48%) principalmente a causa della diminuzione del peso della componente non regolamentata e marginalmente anche della componente regolamentata.

Il peso dei Beni alimentari (18,02%) si riduce lievemente rispetto al 2025 (18,07%) a causa della flessione del peso degli Alimentari lavorati (11,08% da 11,85%) in buona parte compensato dall'aumento del peso degli Alimentari non lavorati (6,94% da 6,21%). Il peso dei Tabacchi registra una lieve flessione (2,03% da 2,05%). Infine, il modesto incremento del peso degli Altri beni (25,01% da 24,96%) è la sintesi dell'aumento dei Beni semidurevoli e della riduzione dei Beni non durevoli e Beni durevoli.

Per il comparto dei servizi, l'incremento più consistente riguarda il peso dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (17,56% da 17,29%). Aumenti più contenuti si registrano per i pesi dei Servizi vari (11,49% da 11,31%) e dei Servizi relativi alle comunicazioni (1,35% da 1,27%).

Sono in diminuzione i pesi dei Servizi relativi ai trasporti (7,19% da 7,50%) e dei Servizi relativi all'abitazione (6,88% da 6,91%).

Il peso della Componente di fondo, ottenuta escludendo gli aggregati più volatili (alimentari freschi e prodotti energetici), diminuisce di 0,5592 punti percentuali.

Diminuisce infine il peso dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona, che nel 2026 si attesta a 20,32% (da 20,41% del 2025).

PROSPETTO 4. INDICE NIC: STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Anni 2025 (dato ricostruito) e 2026, valori percentuali e differenze assolute

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Anno 2025	Anno 2026	Differenza assoluta	Differenza percentuale
Beni alimentari, di cui:	18,0670	18,0155	-0,0515	-0,2851
Alimentari lavorati	11,8526	11,0782	-0,7744	-6,5336
Alimentari non lavorati	6,2144	6,9373	0,7229	11,6327
Beni energetici, di cui:	10,6390	10,4753	-0,1637	-1,5387
Energetici regolamentati	0,7331	0,6931	-0,0400	-5,4563
Energetici non regolamentati	9,9059	9,7822	-0,1237	-1,2488
Tabacchi	2,0511	2,0254	-0,0257	-1,2530
Altri beni, di cui:	24,9645	25,0116	0,0471	0,1887
Beni durevoli	9,1976	9,1296	-0,0680	-0,7393
Beni non durevoli	6,2215	6,0987	-0,1228	-1,9738
Beni semidurevoli	9,5454	9,7833	0,2379	2,4923
Totale beni	55,7216	55,5278	-0,1938	-0,3478
Servizi relativi all'abitazione	6,9120	6,8834	-0,0286	-0,4138
Servizi relativi alle comunicazioni	1,2700	1,3533	0,0833	6,5591
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	17,2904	17,5570	0,2666	1,5419
Servizi relativi ai trasporti	7,4957	7,1883	-0,3074	-4,1010
Servizi vari	11,3103	11,4902	0,1799	1,5906
Totale servizi	44,2784	44,4722	0,1938	0,4377
TOTALE	100,0000	100,0000		
Componente di fondo	83,1466	82,5874	-0,5592	-0,6725
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	69,2429	69,4838	0,2409	0,3479
Indice generale al netto degli energetici	89,3610	89,5247	0,1637	0,1832
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	20,4080	20,3189	-0,0891	-0,4366

Aumenta il peso dei beni e servizi acquistati con alta frequenza dai consumatori (+0,4617 punti percentuali), mentre diminuisce quello dei beni e servizi acquistati con bassa e media frequenza (-0,3043 e -0,1574 punti percentuali rispettivamente) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICE NIC: STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER FREQUENZA D'ACQUISTO

Anni 2025 (dato ricostruito) e 2026, valori percentuali e differenze assolute

FREQUENZA D'ACQUISTO	Anno 2025	Anno 2026	Differenza assoluta
Alta frequenza d'acquisto	40,6516	41,1133	0,4617
Media frequenza d'acquisto	39,8412	39,6838	-0,1574
Bassa frequenza d'acquisto	19,5072	19,2029	-0,3043
TOTALE	100,0000	100,0000	

I pesi delle diverse regioni, calcolati in base alla spesa complessiva utilizzata per la ponderazione dell'indice NIC, sono riportati nel Prospetto 6.

PROSPETTO 6. INDICE NIC: PESI REGIONALI. Anno 2026, valori percentuali

REGIONI	PESI	REGIONI	PESI	REGIONI	PESI	REGIONI	PESI
Piemonte	8,1872	Valle d'Aosta	0,2998	Lombardia	19,5396	Trentino-A. Adige	2,4124
Veneto	8,9548	Friuli-V. Giulia	2,2916	Liguria	2,8214	Emilia-Romagna	8,7067
Toscana	6,8656	Umbria	1,4062	Marche	2,4313	Lazio	10,0857
Abruzzo	1,9315	Molise	0,4302	Campania	6,7887	Puglia	4,9128
Basilicata	0,7454	Calabria	2,556	Sicilia	6,2772	Sardegna	2,3559

4. Il grado di copertura dell'indagine a cura degli Uffici comunali di Statistica

Nel 2026, i comuni che concorrono al calcolo dell'inflazione, per quanto riguarda i beni e servizi a rilevazione tradizionale, sono 80 (19 capoluoghi di regione, 61 capoluoghi di provincia), invariati rispetto al 2025.

Sono 10 i comuni che partecipano alla rilevazione dei prezzi al consumo limitatamente alle tariffe locali (quali fornitura acqua, raccolta rifiuti, raccolta acque reflue, trasporti urbani, taxi, mense scolastiche, nido d'infanzia comunale) e dei prezzi di alcuni servizi (come manifestazioni sportive, cinema, spettacoli teatrali, istruzione secondaria superiore, mense universitarie, ecc.) (Prospetto 7).

Complessivamente, la copertura dell'indice, misurata in termini di popolazione residente nelle province dei comuni che partecipano alla rilevazione completa, è pari all'84,0%. La copertura è totale in sei regioni (Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Umbria), mentre resta incompleta nelle altre, in particolare in Abruzzo (48,2%), Sardegna (56,9%) e Puglia (55,3%).

A livello di ripartizioni geografiche, la copertura è totale nel Nord-Est, è pari a 89,7% nel Nord-Ovest, 83,3% nel Centro, 69,9% nel Sud e 71,6% nelle Isole.

Per il sottoinsieme del paniere relativo a tariffe e ad alcuni servizi locali (che pesano per il 3,1% sul paniere complessivo dell'indice NIC), la copertura dell'indagine, considerando la partecipazione di altri 10 comuni è dell'89,1%. La copertura è totale per dieci regioni, mentre resta invariata rispetto allo scorso anno per le altre dieci regioni.

PROSPETTO 7. NUMERO DI CAPOLUOGHI E DI COMUNI CHE PARTECIPANO AL CALCOLO DEGLI INDICI NAZIONALI, POPOLAZIONE RESIDENTE E COPERTURA TERRITORIALE DEGLI INDICI. Anno 2026, valori assoluti e percentuali

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Capoluoghi	Popolazione provinciale residente al 31.12.2025	Comuni che partecipano al calcolo degli indici con paniere completo	Copertura degli indici per il paniere completo	Comuni che partecipano al calcolo degli indici per un sottoinsieme di prodotti (tariffe e servizi locali)	Copertura degli indici per un sottoinsieme di prodotti (tariffe e servizi locali)
Piemonte	8	4.251.868	6	91,5	2	100,0
Valle d'Aosta	1	122.532	1	100,0	0	100,0
Liguria	4	1.510.143	3	85,8	0	85,8
Lombardia	12	10.033.918	10	89,5	0	89,5
Nord-Ovest	25	15.918.461	20	89,7	2	92,0
Trentino-Alto Adige	2	1.086.252	2	100,0	0	100,0
Veneto	7	4.853.472	7	100,0	0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4	1.193.284	4	100,0	0	100,0
Emilia-Romagna	9	4.461.998	9	100,0	0	100,0
Nord-Est	22	11.595.006	22	100,0	0	100,0
Marche	5	1.480.545	3	65,1	0	65,1
Toscana	10	3.657.716	9	92,9	1	100,0
Umbria	2	851.473	2	100,0	0	100,0
Lazio	5	5.709.178	2	79,3	1	87,5
Centro	22	11.698.912	16	83,3	2	89,5
Campania	5	5.582.337	4	81,1	0	81,1
Abruzzo	4	1.269.118	2	48,2	2	100,0
Molise	2	287.814	1	72,6	0	72,6
Puglia	6	3.877.395	3	55,3	1	70,6
Basilicata	2	530.004	1	64,4	1	100,0
Calabria	5	1.834.646	3	83,0	1	91,2
Sud	24	13.381.314	14	69,9	5	81,8
Sicilia	9	4.787.390	5	76,4	1	83,2
Sardegna	5	1.562.381	3	56,9	0	56,9
Isole	14	6.349.771	8	71,6	1	76,7
ITALIA	107	58.943.464	80	84,0	10	89,1

5. La nuova classificazione ECOICOP v.2: confronto con la precedente

La ECOICOP (*European Classification of Individual Consumption According to Purpose*) è la classificazione europea **ufficiale** dei beni e servizi acquistati dalle famiglie, usata da ISTAT per costruire gli indici dei prezzi al consumo dal 2016 in poi.

È la versione europea della classificazione COICOP dell'ONU.

Passando alla nuova classificazione **ECOICOP versione 2**, i prodotti sono stati riclassificati seguendo una classificazione più dettagliata, rispetto all'anno 2025.

PROSPETTO 1. STRUTTURA DELLA CLASSIFICAZIONE ADOTTATA PER GLI INDICI NIC E FOI. Anno 2025 (a)

Anno 2025	
	12 divisioni di spesa
	43 gruppi di prodotto
	102 classi di prodotto
	235 sottoclassi di prodotto
Livello di pubblicazione degli indici	314 segmenti di consumo
	424 aggregati di prodotto
	1.046 prodotti
	1.923 prodotti elementari

(a) Gli indici NIC sono diffusi con un livello di dettaglio che giunge ai 314 segmenti di consumo; per gli utenti che ne facciano richiesta sono disponibili gli indici dei 424 aggregati di prodotto.

PROSPETTO 1. STRUTTURA DELLA CLASSIFICAZIONE ADOTTATA PER GLI INDICI NIC E FOI. Anno 2026 (a)

Anno 2026	
	13 divisioni di spesa
	47 gruppi di prodotto
	122 classi di prodotto
	234 sottoclassi di prodotto
Livello di pubblicazione degli indici	392 segmenti di consumo
	531 aggregati di prodotto

(a) Gli indici NIC sono diffusi con un livello di dettaglio che giunge ai 392 segmenti di consumo; per gli utenti che ne facciano richiesta sono disponibili gli indici dei 531 aggregati di prodotto.

Le nuove categorie rispecchiano meglio:

- nuovi prodotti (ad esempio veicoli elettrici di vario tipo),
- nuovi servizi digitali e online
- nuovi modelli di consumo (abbonamenti, servizi cloud, mobilità condivisa, ecc.).

La riclassificazione ha comportato diverse modifiche:

- Le divisioni passano da 12 a 13
- Molte divisioni cambiano la descrizione
- Molti prodotti cambiano la descrizione
- Molti prodotti diventano “aggregati di prodotto”
- Spostamento di aggregati di prodotto da una divisione ad un'altra.

Tab. 1. Confronto tra le classificazioni adottate per divisione (ECOICOP2018 versione2)

Cod. div. 2025	Divisione 2025	Cod. div. 2026	Divisione 2026
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche
2	Bevande alcoliche e tabacchi	2	Bevande alcoliche, tabacco e droghe
3	Abbigliamento e calzature	3	Abbigliamento e calzature
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	4	Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	5	Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione
6	Servizi sanitari e spese per la salute	6	Sanità
7	Trasporti	7	Trasporti
8	Comunicazioni	8	Informazione e comunicazione
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	9	Ricreazione, sport e cultura
10	Istruzione	10	Servizi di istruzione
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	11	Servizi di ristoranti e servizi di alloggio
12	Altri beni e servizi	12	Servizi finanziari e assicurativi
		13	Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari

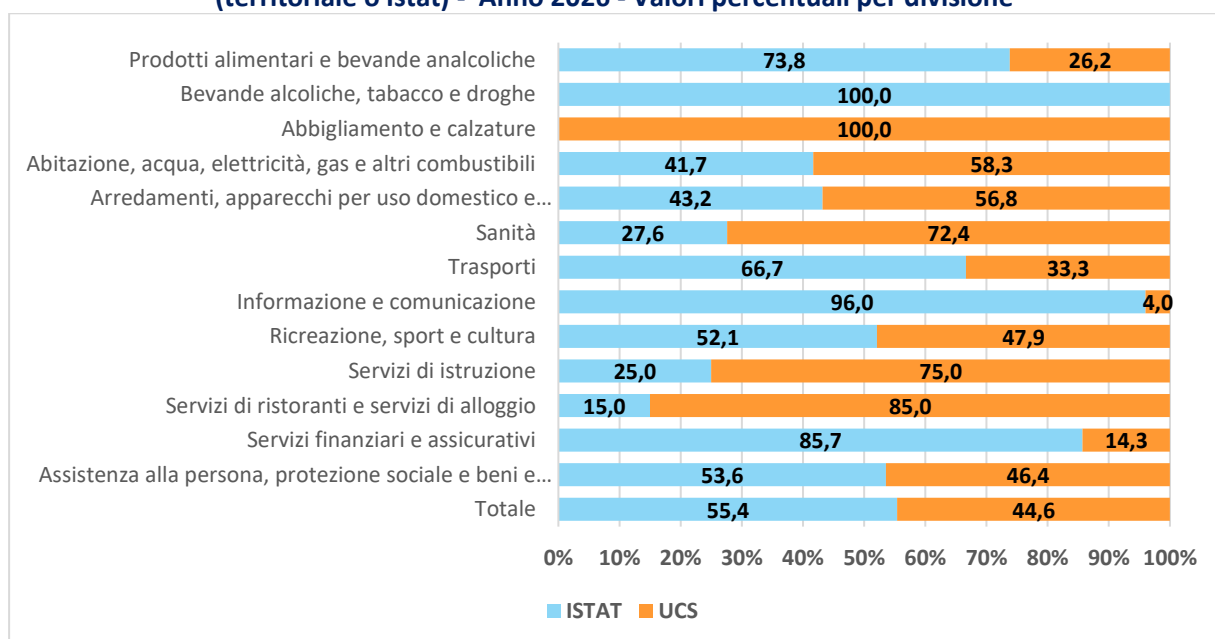
6. Il campione di rilevazione a Brescia

Tab. 1. Aggregati di prodotto rilevati per divisione di spesa e tipologia di rilevazione – Anno 2025-2026 - Valori assoluti

Codice Divisione	Divisione di spesa	Rilevazione territoriale (UCS)		Rilevazione centralizzata (ISTAT)		Rilevazione Scanner Data (ISTAT)		Altro (ISTAT)		Totale	
		2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	45	50	-	-	56	117	21	24	122	191
02	Bevande alcoliche, tabacco e droghe	-	-	3	3	9	9	-	-	12	12
03	Abbigliamento e calzature	43	53	-	-	-	-	-	-	43	53
04	Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	11	14	5	5	4	4	1	1	21	24
05	Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	23	25	8	8	6	9	2	2	39	44
06	Sanità	13	21	3	3	-	3	3	2	19	29
07	Trasporti	11	14	18	21	4	4	3	3	36	42
08	Informazione e comunicazione	1	1	11	24	-	-	-	-	12	25
09	Ricreazione, sport e cultura	21	23	36	22	-	1	2	2	59	48
10	Servizi di istruzione	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
11	Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	17	17	2	2	-	-	1	1	20	20
12	Servizi finanziari e assicurativi	16	1	4	2	7	4	6	0	33	7
13	Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari		13		2		3		10		28
Totale		204	235	91	93	86	154	39	43	420	527

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Settore Transizione Digitale su dati ISTAT

Graf. 1. Aggregati di prodotto rilevati per divisione di spesa e tipologia di rilevazione (territoriale o Istat) - Anno 2026 - Valori percentuali per divisione



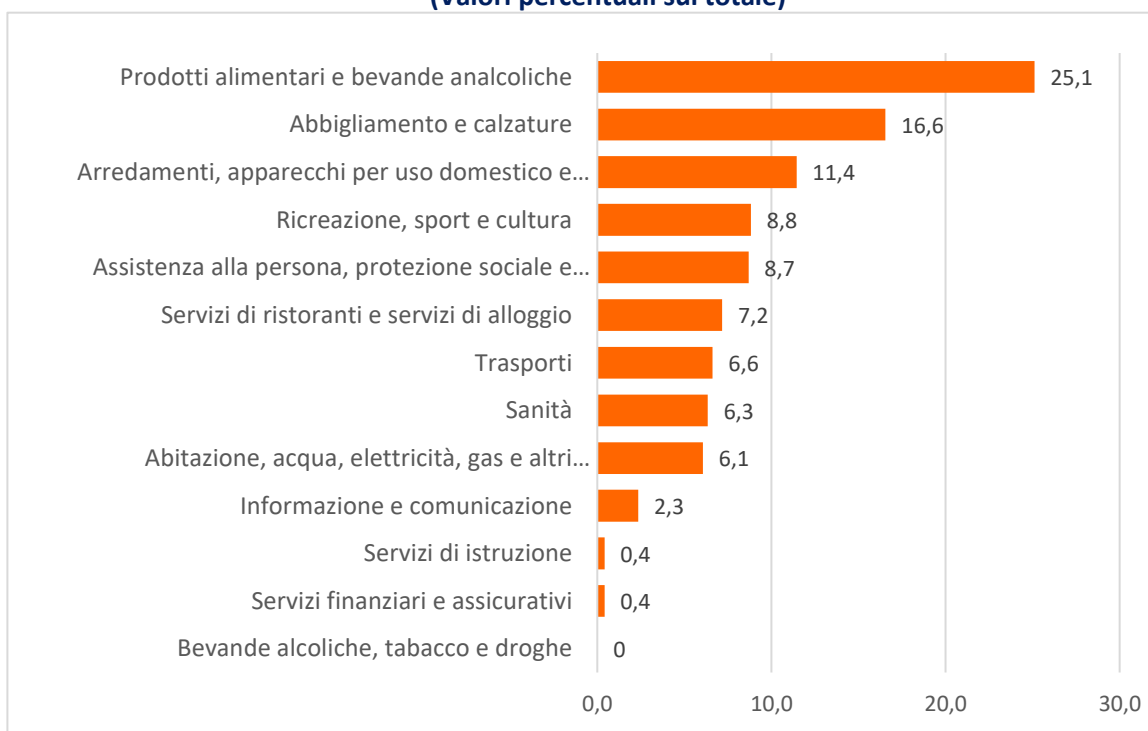
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Settore Transizione Digitale su dati ISTAT

Tab. 2. Prodotti mensili e bimensili per divisione di spesa – Rilevazione territoriale Brescia, 2026 - Valori assoluti

Codice Divisione	Divisione di spesa	Prodotti bimensili	Prodotti mensili	Totale prodotti
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	144	38	182
02	Bevande alcoliche, tabacco e droghe	-	-	-
03	Abbigliamento e calzature		120	120
04	Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	1	43	44
05	Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione		83	83
06	Sanità		46	46
07	Trasporti	6	42	48
08	Informazione e comunicazione		17	17
09	Ricreazione, sport e cultura		64	64
10	Servizi di istruzione		3	3
11	Servizi di ristoranti e servizi di alloggio		52	52
12	Servizi finanziari e assicurativi		3	3
13	Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari		63	63
Totale		151	574	725

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Settore Transizione Digitale su dati ISTAT

Graf. 2. Peso dei prodotti per divisioni di spesa - Rilevazione territoriale Brescia, 2026 (Valori percentuali sul totale)



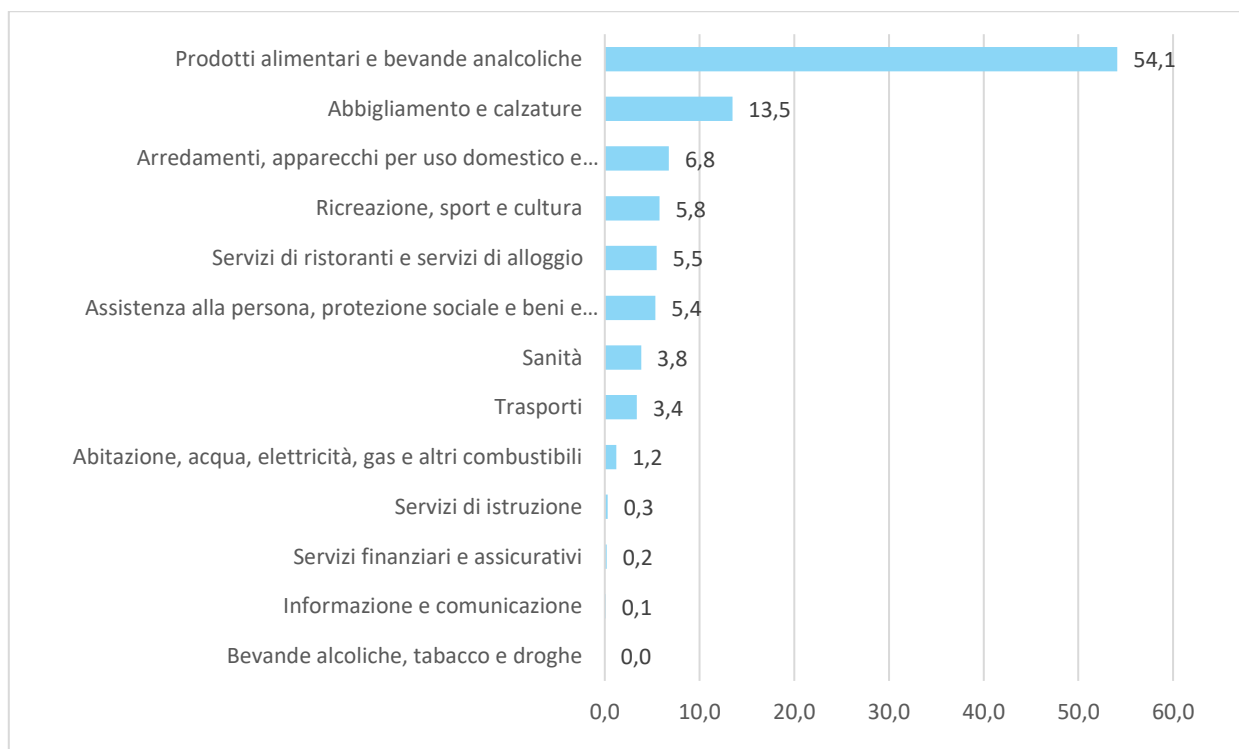
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Settore Transizione Digitale su dati ISTAT

Tab. 3. Quotazioni bimensili e mensili per divisione di spesa – Rilevazione territoriale Brescia, 2026 – Valori assoluti

Codice Divisione	Divisione di spesa	Quotazioni bimensili 1	Quotazioni bimensili 2	Quotazioni mensili	Quotazioni totali
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1.246	1.246	410	2.902
02	Bevande alcoliche, tabacco e droghe				0
03	Abbigliamento e calzature			723	723
04	Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	3	3	59	65
05	Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione			363	363
06	Sanità			206	206
07	Trasporti			182	182
08	Informazione e comunicazione			5	5
09	Ricreazione, sport e cultura			310	310
10	Servizi di istruzione			16	16
11	Servizi di ristoranti e servizi di alloggio			294	294
12	Servizi finanziari e assicurativi			10	10
13	Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari			287	287
Totale		1.249	1.249	2.865	5.363

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Settore Transizione Digitale su dati ISTAT

Graf. 3. Peso delle quotazioni TOTALI per divisioni di spesa - Rilevazione territoriale Brescia, 2026 – (Valori percentuali)



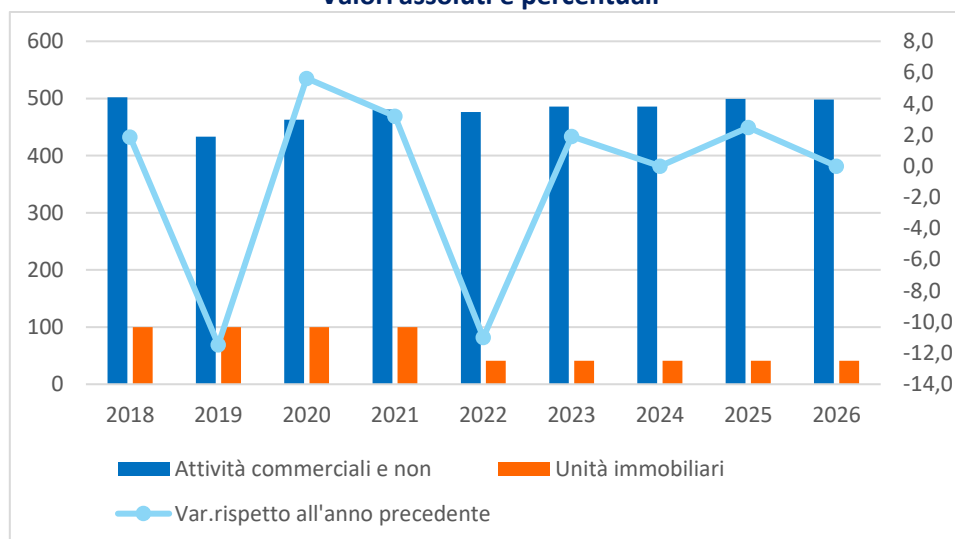
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Settore Transizione Digitale su dati ISTAT

**Tab.4. Punti vendita per tipologia – Rilevazione territoriale Brescia - 2018-2026-
Valori assoluti e percentuali**

Tipologia	Attività commerciali e non	Unità immobiliari ¹	Totale	Var. rispetto all'anno precedente
2018	502	100	602	1,9
2019	433	100	533	-11,5
2020	463	100	563	5,6
2021	481	100	581	3,2
2022	476	41	517	-11,0
2023	486	41	527	1,9
2024	486	41	527	-
2025	499	41	540	2,5
2026	498	41	539	-

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Settore Transizione Digitale su dati ISTAT

**Graf. 4. Punti vendita per tipologia – Rilevazione territoriale Brescia – 2018-2026 –
Valori assoluti e percentuali**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Settore Transizione Digitale su dati ISTAT

¹ Dal 2022, l'Istat ha centralizzato la rilevazione degli affitti delle unità immobiliari private. Rimane a carico del Comune la rilevazione degli affitti di abitazioni di Enti pubblici (ad es. quelli gestiti dall'ALER ecc.).